

L'allattamento, di madre in figlia e il ruolo dei papà

Pubblicato: Mercoledì 7 Ottobre 2020



Allattare il figlio è naturale, un istinto da mammiferi quali siamo. Ma è anche un'esperienza estrema di potere, la capacità di essere nutrimento e vita per un altro essere umano, e allo stesso tempo una grande fatica, fisica e non solo. **Un'esperienza ambivalente quindi, in cui le donne vanno sostenute.** “Perché arriva per ogni mamma il giorno in cui c'è un imprevisto o la fatica sembra troppa e si trova al bivio tra insistere nell'allattare o rinunciare. E in quel momento ha bisogno di essere sostenuta nella sua scelta”. Così l'**ostetrica Marta Campiotti ha concluso il cerchio delle mamme e delle nonne che si sono riunite** insieme questa mattina, mercoledì 7 ottobre, **nel giardino della Casa Maternità di Montalegno per l'ultimo giorno della #SAM2020**, la Settimana mondiale per l'allattamento materno.

“Di madre in figlia” il titolo dell'incontro che ha coinvolto **tre generazioni attorno al tema dell'allattamento**. Si sono confrontate su questo le mamme e le nonne e, cullati tra le loro braccia, anche le donne e gli uomini di domani, oggi neonati, hanno ascoltato, intenti nella suzione, tutto l'amore, l'attenzione e la cura dedicati loro: **l'imprinting dei genitori che saranno.**

Com'è sempre stato: “**Nei racconti familiari** delle mamme di tre o quattro generazioni fa allattare era normale, l'allattamento era un ricordo solo positivo, forse anche perché allora c'era un diverso rapporto e una diversa abitudine al dolore e alla fatica”, racconta una mamma che, con in braccio la nipotina dopo la poppata, riscopre sensazioni passate associate a una serenità nuova. “Ho avuto 5 figli, 5 parti e 5 allattamenti diversi”, racconta un'altra nonna senza nascondere **il senso di colpa** verso il primogenito, oggi papà, che ha subito un po' l'inesperienza della neomamma che fu.

Ci sono bisnonne che sullo stesso divano hanno tenuto in braccio tra generazioni di bambine. Ci sono genitori che non sono stati allattati al seno per cui riuscire ad allattare il figlio diventa quasi una rivincita, e nonne che sostengono questa rivalsea mentre altre si sentono mal giudicate nel confronto. **Quanto sono importanti le mamme delle mamme, e anche le mamme dei papà, nel sostenere l'allattamento? E Quanto sono importanti i papà** anche in questa fase? “Sono io che allatto al seno nostro figlio, ma lui ci sistema i cuscini, prende in braccio il bambino per aiutarlo a digerire e così questa cosa la facciamo in tre”.

Perché è **questo che cambia tutto: la condivisione**. La condivisione della fatica, della responsabilità e del benessere anche. In famiglia come nel cerchio delle mamme. E, possibilmente, nella società che riconosca alle mamme e ai neonati spazi e tempi dedicati. Senza giudicare.

di bambini@varesenews.it